

LA COMUNICAZIONE E I CONVEGNI

La figura di Zaira Spreafico sarà sicuramente storicizzata, spogliata del suo valore individuale, e il tempo darà ragione di una vita per gli altri, per quanti tramite lei hanno conosciuto il respiro del vangelo e si sentono "discepoli" nella gioia in Cristo risorto. "Non dobbiamo crearci illusioni: le anime si conquistano con il sacrificio", scriveva Zaira Spreafico in una lettera del 5 aprile 1982 in cui emerge la sua spiritualità: "Tutta la nostra vita offerta in servizio ai fratelli è perché vogliamo che tutti siano partecipi della grazia della redenzione. Ma Cristo ha operato poco, pregato molto e sofferto fino alla morte. Noi, alle volte, operiamo tanto, stentiamo a pregare e non sappiamo approfittare di tutte le circostanze in cui ci troviamo nella sofferenza. (...)".

*Zaira al Convegno
"La vita e la santità
di don Luigi Monza"
a Capiago (Co) dal 24
al 26 agosto 1979.
Da sinistra: don Luigi
Serentbà, Zaira
Spreafico, S.E. mons.
Enrico Manfredini
vescovo di Cremona,
S.E. mons. Carlo
Colombo della diocesi
di Milano, S.E. mons.
Agostino Baroni,
vescovo di Kbartoum.*



*Zaira con
mons. Bernardo Citterio
e don Luigi Serentbà
al Convegno*

*"La spiritualità
di don Luigi Monza
nella vita delle Piccole
Apostole della Carità"*

*a Varese, presso il
Collegio De Filippi dal
24 al 26 agosto 1984.*



*Zaira con
il dr. Domenico Galbiati,
il prof. Giorgio Moretti
e con Gabiella Zanella
a una conferenza stampa
per l'Istituto
di Ricovero e Cura
a Carattere Scientifico
"E. Medea"
a La Nostra Famiglia
di Bosisio Parini
il 20 settembre 1990.*



Zaira con Giancarla Ronco, attuale Responsabile Generale dell'Istituto Secolare delle Piccole Apostole della Carità, al Convegno "Paternità, secolarità e socialità: le proposte forti di don Luigi Monza per il Terzo Millennio" a Bosisio Parini nei giorni 28 e 29 marzo 1998.

Publicazioni periodiche de La Nostra Famiglia



Zaira in prima fila in auditorium durante il Convegno "Paternità, secolarità e socialità: le proposte forti di don Luigi Monza per il Terzo Millennio" a Bosisio Parini nei giorni 28 e 29 marzo 1998.

Alla sua sinistra: il prefetto di Lecco Piero Giulio Marcellino, Mara Corsolini, presidente Fonos/Fondazione Orizzonti Sereni, Roberto Massironi, presidente Gruppo Amici.

Alla sua destra: Gianna Piazza, mons. José Luis Gutierrez, della Congregazione Cause dei Santi e Giancarla Ronco, Responsabile Generale dell'Istituto Secolare delle Piccole Apostole della Carità.



Una veduta dell'auditorium "Don Luigi Monza" de La Nostra Famiglia a Bosisio Parini, durante lo svolgimento del Convegno del marzo 1998.



ZAIRA E GLI AMICI

Henry Miller, diceva: "Una vita senza amici non è vita, per quanto raccolta e confortevole possa essere. Quando parlo di amici voglio dire amici. Non è vero che chiunque possa esserti amico. Deve essere qualcuno che ti è vicino come la pelle, che infonda alla tua vita calore, dramma e significato".

Diversi episodi della vita di don Luigi Monza, sono visti sotto la luce della "paternità" e diversi episodi della vita di Zaira Spreafico sono riferibili alla "maternità". Ci sono molti aneddoti che più avvicinano alla figura di un "santo" come presto sarà don Monza e alla figura di un'amica. Così anche il gesto di don Luigi che regala il suo materasso è l'inizio di un momento di fraternità ma anche di amicizia, l'aiuto non di un benefattore ma di un amico, che dal cuore fa risuonare le parole di Gesù a Pietro: "Mi ami tu?".

Zaira fra il cardinale di Milano S.E. Carlo M. Martini e don Luigi Serentbà che lo ha accompagnato in visita a La Nostra Famiglia di Bosisio Parini il 12 giugno 1980.



Da destra: Zaira col prof. Eugenio Medea, con il sottosegretario al Ministero delle Finanze

on. Cesare Bensi e il Prefetto di Como Giovanni Zecchino, alla cerimonia di inaugurazione

del Padiglione "Bianca Medea" de La Nostra Famiglia di Bosisio Parini il 24 ottobre 1966.



L'abbraccio di Zaira con Franca Ciampi, moglie del presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, durante la sua visita a La Nostra Famiglia di Bosisio Parini l'8 maggio 2003.



Zaira al ricevimento della medaglia di cittadina onoraria di Lourdes, ricevuta dal sindaco della città il 25 maggio 1989, al Palazzo dei Congressi di Lourdes, insieme a S.E. mons. Libero

Tresoldi e a Giovanni Sesana, Amministratore delegato dell'Agenzia Brevivet (ai tempi Brevitours) di Brescia, che da sempre cura l'organizzazione dei pellegrinaggi de La Nostra Famiglia.



Zaira a una delle prime partenze del treno de La Nostra Famiglia per Lourdes, il 7 maggio 1965 con S.E. mons. M. Monza, venuto a salutare i partenti, in rappresentanza del Cardinale di Milano S.E. Giovanni Colombo.



Zaira, dama di carità durante il pellegrinaggio de La Nostra Famiglia a Lourdes nel maggio 1965.



Zaira (la terza da sinistra) al tavolo della presidenza del Consiglio Nazionale dell'Associazione

Genitori a La Nostra Famiglia di Vicenza nei giorni 15 e 16 ottobre 1988.



Zaira con il Presidente della Repubblica Giovanni Gronchi e il Sen. Antonio Perrino all'inaugurazione del Centro La Nostra Famiglia di Ostuni il 9 marzo 1958.



Zaira a Lourdes durante il pellegrinaggio de La Nostra Famiglia nel maggio 1982.

ZAIRA E L'AMICIZIA CON LA CHIESA



*Zaira ringrazia
Papa Paolo VI
per la medaglia ricordo
da lui offerta
ai bambini che Zaira
ha accompagnato*

*in udienza
coi loro genitori e amici
durante il pellegrinaggio
a Roma
il 29 settembre 1973.*



*Zaira in cordiale e amichevole
colloquio con Papa Paolo VI
a Roma nel settembre 1972.*



*Zaira presenta
il nuovo padiglione
"Bianca Medea"
di Bosisio Parini
al cardinale di Milano
S.E. mons. Giovanni
Colombo intervenuto
per la benedizione
il 24 ottobre 1966.*



*Zaira si compiace
di presentare
a Papa Giovanni Paolo II
i bambini
de La Nostra Famiglia
che ha accompagnato
in pellegrinaggio
a Roma
il 24 settembre 1979.*



*Zaira con
Papa Giovanni Paolo II
durante il pellegrinaggio
de La Nostra Famiglia
a Roma nel settembre
1998.*



Ricordiamo i momenti d'incontro che Sua Santità Giovanni Paolo II ci ha donato. Il primo nel 1979 in Vaticano, nell'aula Nervi, quando volle salutare personalmente ogni bambino con genitori e accompagnatori.

Altro momento straordinario e di grande emozione è stata la visita fatta da Giovanni Paolo II al Centro de *La Nostra Famiglia* di San Vito al Tagliamento il 1 maggio 1992 (nella foto).

In quell'occasione il Papa parlando dell'Opera di don Luigi Monza disse: "È l'amore attivo, ottimista, che sa trovare modi sempre nuovi per esprimere alla persona il rispetto per la dignità che le è propria...."

L'ultimo incontro è avvenuto il 24 ottobre 1998, in Piazza San Pietro, a conclusione delle celebrazioni per il Centenario della nascita di don Monza.

ZAIRA E LE ISTITUZIONI

Zaira è stata una traduzione concreta e speciale di alcuni tra i più importanti aspetti della spiritualità e del carisma di don Luigi. Il suo agire è stato lo specchio della sua anima, delle sue convinzioni e, innanzi tutto, dei suoi sentimenti, del suo modo di essere con schiettezza e sincerità, della sua fiducia nell'Opera: "Pensiamo alla fecondità del nostro lavoro, della nostra attività, quando è accompagnata dalla sofferenza (ed è quasi sempre). Cerchiamo di non essere stolti... Forse potremmo raccogliere chissà quali risultati migliori riscontrabili anche sul piano umano, perché la forza che emana dalla Croce di Cristo è inesauribile e agisce sempre purché noi sappiamo attingervi per unirvi la nostra piccola parte"*.

** Da una lettera di Zaira Spreafico del 5 aprile 1982*



Zaira all'inaugurazione del Centro di Riabilitazione Motoria La Nostra Famiglia di Ostuni il 9 marzo 1958, con la prof.ssa Adelaide Colli Grisoni e con il presidente della Repubblica, Giovanni Leone.



Zaira riceve dal presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro l'insegna di Grande Ufficiale, a La Nostra Famiglia di Ponte Lambro il 22 marzo 1996.



Zaira a colloquio con il presidente della Repubblica

Carlo Azeglio Ciampi, al Quirinale il 9 novembre 1999.



Zaira con il prefetto di Lecco S.E. dr. Giulio Marcellino intervenuto al Convegno sulla spiritualità di don Luigi Monza a Bosisio Parini il 28 e 29 marzo 1998.



Zaira con S.E. mons. Settimio Todisco, arcivescovo di Brindisi e Ostuni, con Piccole Apostole della Carità e con alcuni dei numerosi amici

interventuti a Ostuni (Brindisi) da tutte le Sezioni del Gruppo Amici de La Nostra Famiglia per la "scopertura" della statua

di don Luigi Monza, collocata nel piazzale del Centro La Nostra Famiglia, il 29 settembre 1984.



Zaira al tavolo dell'incontro di inaugurazione delle celebrazioni per il Centenario della nascita di don Luigi Monza, a Cislagò (Varese) il 22 giugno 1997, insieme a Gabriella Zanella e al sindaco di Cislagò, Stefano Callegari.



Zaira con il prof. Antonio Pasquarelli e don Giuseppe Marinoni, parroco di Vedano Olona riceve S.E. mons. Renato Corti ora Vescovo di Novara a La Nostra Famiglia di Vedano per la celebrazione del 50° anniversario della posa della prima pietra della casa, il 3 ottobre 1987.



Il saluto di Zaira alle autorità intervenute alla solenne commemorazione di don Luigi Monza e inaugurazione dell'auditorium de La Nostra Famiglia di Bosisio a lui intitolato, il 16 settembre 1994.

I RICONOSCIMENTI A CHI VOLEVA ESSERE TRA GLI ULTIMI

Molteplici i riconoscimenti e le onorificenze che attraverso la sua persona hanno premiato l'infaticabile impegno nel sociale de *La Nostra Famiglia*. Dopo circa trent'anni l'assegnazione di una seconda medaglia d'oro alla Sanità Pubblica, e questa volta alla memoria.

La cerimonia si è svolta il 7 aprile 2005 nel Palazzo del Quirinale in Roma, alla presenza del Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi nell'importante occasione della Giornata Mondiale della Sanità. Il ministro della Salute Girolamo Sirchia ha dedicato la medaglia alla memoria di Zaira Spreafico, in virtù del servizio rivolto ai bambini disabili e alle loro famiglie, svolto con passione e competenza, con l'impegno di tutta la sua vita, spesa per migliorare la cultura della disabilità, nel rispetto della dignità di ogni persona.



Zaira ai festeggiamenti per l'assegnazione alla sua persona della Medaglia d'Oro al Merito della Sanità

Pubblica conferita dal Ministro della Sanità Vittorino Colombo, il 21 dicembre 1974.



Zaira riceve la più alta onorificenza del Rotary, il "Paul Harris Fellow" a Lecco il 14 maggio 1986.





Zaira all'assegnazione del "Sigillo longobardo" all'auditorium S. Gottardo della

Regione Lombardia a Milano il 19 marzo 2001.

Zaira alla sua seconda assegnazione del "Paul Harris Fellow" del Rotary Club, a Montorfano (Como) la sera del 10 dicembre 1998.



Alda Pellegri, succeduta a Zaira Spreafico nella Presidenza de La Nostra Famiglia dal gennaio 2004,

riceve dal Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi la medaglia al merito della Sanità assegnata

in memoria di Zaira Spreafico, al Quirinale, il 7 aprile 2005.



Zaira riceve dalle mani del presidente della Regione Lombardia, Roberto Formigoni, il Premio "Rosa Camusa", a Milano il 22 marzo 1999.



Zaira con il ministro della Sanità, Vittorino Colombo al conferimento della Medaglia d'oro al merito della Sanità il 21 dicembre 1974 a Ponte Lambro.



Zaira riceve il "Premio Sperada" alla fiera di Monza (Mi) il 3 novembre 1998 da Franco Bertazzini, ispettore onorario per i beni culturali e ambientali.

*5 luglio 2004:
l'ultimo abbraccio
a Zaira Spreafico
a Ponte Lambro.*

“Un funerale per gli uomini è forse una festa di nozze per gli angeli” scriveva Kahlil Gibran.

Per Zaira Spreafico sicuramente è stato così. A noi resta il peso di una mancanza e tra i riflessi dei monti che si perdono all'orizzonte, nel silenzio che sembra portare il canto delle lodi mattutine rotto dal vociò dei bambini, saremo a ricordare la sua figura esile come un tenue stelo di un calice colmo d'amicizia o come un cipresso a sorreggere il cielo.

Zaira Spreafico ci ha insegnato ad entrare in comunione con Dio, ad accrescere le ragioni di un impegno cristiano, radicato nei suoi valori sociali, a vivere il dono della Carità che rende solidali. Una scuola di vita. E per questo è ancora con noi, perché come ricorda Tolstoj - “noi moriamo soltanto quando non riusciamo a mettere radice in altri”.





Ci sei, qui ... ora.

Misteriosa intesa
la tua: forse solo a loro,
ti svelavi. Ti lasciavi sedurre
sapendo di loro solo da un catalogo
o fugace incontro.

All'occasione li rubavi, ma non era
per te furto: li riportavi
a casa, restituivi alle tue cure
al tuo stupore;

misteriosa dedizione
la tua: coglieva il bisogno
d'acqua, d'ombra,
di nutrimento, di medicina;

amore che taglia, ove occorre,
apparentemente senza pietà,
nella realtà, senza ripensamento.
Affetto tenero e geloso

lontano e intimo:
i fiori e noi!

Una tua Piccola Apostola della Carità



“

*Che cosa conta il corpo ...
... che cosa contano
questi quattro giorni sgangherati ...
Che importa è di trovarci
tutti insieme nel bel Paradiso!*

“Don Luigi Monza”

”